

MODALITÀ DI CONSULTAZIONE

Nell'ambito del procedimento "*Servizio Universale: applicabilità del meccanismo di ripartizione e valutazione del costo netto del servizio universale per gli anni 2008 e 2009*", avviato con comunicazione del 17 aprile 2014 e successivamente sospeso, si intende acquisire, tramite consultazione pubblica, commenti, osservazioni, elementi di informazione e documentazione da parte dei soggetti interessati sugli esiti dell'attività di revisione del costo netto.

L'Autorità, pertanto, ai sensi dell'art. 11 del Codice delle comunicazioni elettroniche

INVITA

le parti interessate a far pervenire le proprie osservazioni e valutazioni scritte sugli orientamenti espressi nell'allegato B alla presente delibera, oltre che su eventuali altre tematiche di interesse relativamente alle offerte di riferimento in oggetto.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Raffaella Sibilla della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.

Termine e modalità di invio del contributo scritto

Le comunicazioni con allegate le memorie di cui sopra, recanti la dicitura "*Consultazione pubblica relativa al Servizio universale in materia di servizi di comunicazione elettronica: costo netto per gli anni 2008 e 2009*", nonché l'indicazione della denominazione del soggetto rispondente, potranno essere inviate, entro il termine tassativo di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione della presente delibera sul sito web dell'Autorità, tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: agcom@cert.agcom.it, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, al seguente indirizzo:

*Autorità per le garanzie nelle comunicazioni
Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche
Ufficio regolamentazione dei mercati delle reti e dei servizi di comunicazioni elettroniche
Via Isonzo 21/b
00198 Roma
All'attenzione della dott.ssa Raffaella Sibilla*

Si precisa che la trasmissione in formato elettronico tramite *PEC* al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dell'Autorità è sostitutiva dell'invio della documentazione cartacea con le modalità esposte.

È richiesto, altresì, l'inoltro delle memorie anche in formato elettronico (di tipo *word*) al seguente indirizzo *e-mail*: drs@agcom.it, riportando in oggetto la denominazione del soggetto rispondente seguita dalla dicitura sopra riportata. La suddetta trasmissione in formato elettronico non è sostitutiva dell'invio della relativa documentazione cartacea o trasmessa via *PEC*.

Le comunicazioni fornite dai soggetti che aderiscono alla consultazione non preconstituiscono alcun titolo, condizione o vincolo rispetto ad eventuali successive decisioni dell'Autorità.

Termine e modalità di invio dell'istanza di audizione

I soggetti interessati possono chiedere, con apposita istanza, di illustrare nel corso di un'audizione le proprie osservazioni sulla base del documento scritto inviato in precedenza o consegnato prima dell'inizio dell'audizione stessa. La suddetta istanza deve pervenire all'Autorità tramite *PEC*, oppure tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, corriere o raccomandata a mano, ed essere anticipata via *mail* all'indirizzo drs@agcom.it, non oltre dieci giorni prima della scadenza del termine di 30 giorni sopra indicato, escluso il giorno di arrivo dell'istanza stessa. Nella medesima istanza dovrà essere altresì indicato un referente ed il relativo contatto (telefonico, *fax* ed *e-mail*) per l'inoltro di eventuali successive comunicazioni.

Indicazioni sull'accessibilità dei documenti

I soggetti rispondenti devono allegare alla documentazione fornita la dichiarazione di cui all'articolo 3 del regolamento in materia di accesso agli atti, approvato con delibera n. 217/01/CONS, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS, contenente l'indicazione dei documenti o le parti di documento da sottrarre all'accesso e gli specifici motivi di riservatezza o di segretezza che giustificano la richiesta stessa. **Nel caso, dovrà essere fatta pervenire all'Autorità anche la versione accessibile.** Si richiama, in particolare, l'attenzione sulla necessità prevista dalla normativa vigente di giustificare puntualmente e non genericamente le parti da sottrarre all'accesso.